

Confermati i parlamentari uscenti ma il coordinatore azzurro non è riuscito ad inserire nelle liste nessun consigliere regionale

Pdl, il Salento conferma gli uscenti Ma Fitto non centra l'obiettivo

Silvio Berlusconi ha confermato tutti i parlamentari salentini uscenti nelle liste del Pdl di Puglia. Una vittoria a metà per Raffaele Fitto che ha lavorato per ottenere qualcosa di più per la sua squadra pugliese. E' andata meglio, invece, ad Adriana Poli Bortone che è riuscita a confermare tutti gli uscenti, ma anche a inserire in una postazione degna di rilievo il fido Angelo Tondo. Buono anche il risultato ottenuto da Alfredo Mantovano che con Saverio Congedo è riuscito ad inserire una rappresentanza della lista "La Città". Così, all'indomani della presentazione delle liste del Popolo della Libertà, tra mugugni e mal di pancia, si tirano le somme, in Forza Italia come in Alleanza Nazionale.

Subito dopo Berlusconi e Fini, presenti in tutte le regioni, la lista della Camera dei Deputati si apre con i nomi dei salentini Raffaele Fitto e Alfredo Mantovano. Confermati anche l'azzurro Luigi Lazzari e l'aennino Ugo Lisi. Tra le novità va segnalata la presenza del gallipolino Vincenzo Barba che nella scorsa legislatura era stato candidato al Senato. Posizione degna di rispetto quella dell'ex senatore di An Alfredo Mantovano, quarto in lista, subito dopo il coordinatore di Forza Italia. Nelle postazioni non "utili", al trentunesimo posto, invece, compare il nome di Roberto Tundo, esponente della Destra Sociale di Gianni Alemanno nel Salento. Ultimo in lista c'è il consigliere regionale di Forza Italia Rocco Palese. Una candidatura di "servizio" che fa coppia con quella del consigliere regionale Saverio Congedo, ultimo nella lista del Senato che si apre, invece, con il nome del coordinatore regionale di An Adriana Poli Bortone. Al terzo posto, nell'elenco dei futuri senatori, c'è l'ex sottosegretario alla Difesa Rosario Giorgio Costa (in Parlamento dal 1994) e al decimo Simonetta Licastro, vedova di Pino Leccisi. In posizione border line, c'è il coordinatore provinciale del partito azzurro, Cosimo Gallo. Postazione non "utile" ma degna di attenzione, e per la quale si è battuta Adriana Poli, è quella dell'ex assessore e attuale consigliere comunale di Palazzo Carafa Angelo Tondo, piazzato al quattordicesimo posto, seguito dall'assessore forzista di Calimera, Luigi Mazzei.

In un comunicato congiunto Adriana Poli

Bortone e Raffaele Fitto hanno espresso la propria soddisfazione per il risultato ottenuto in termini di rappresentanza del territorio. "Liste forti e competitive, con una grande rappresentatività territoriale - hanno commentato - Siamo riusciti a trovare la giusta sintesi tra la riconferma degli uscenti e l'ingresso di persone nuove e fortemente collegate con la società civile. Siamo certi - hanno concluso - che queste liste ci consentiranno di ottenere un grande risultato in Puglia e, certamente, il premio di maggioranza al Senato". In realtà, Raffaele Fitto ha lasciato via dell'Umiltà con l'amaro in bocca per non essere riuscito ad ottenere delle postazioni, già promesse, per i suoi uomini, come i consiglieri regionali Raffaele Baldassarre o Rocco Palese, ma anche Giovanni Copertino che aveva lasciato l'Udc per un posto in Parlamento tra le fila del Pdl.

A dimostrazione di questo c'è la lettera inviata dal capogruppo dell'Udc alla Regione Puglia, Angelo Cera a Copertino per invitarlo a rientrare nel partito. "Una settimana fa - ha scritto Cera - alla notizia del tuo passaggio dall'Udc al Pdl ti avevamo messo in guardia dai rischi della manovra e soprattutto ti avevamo invitato a non cedere alla promessa di una candidatura al Parlamento che non sarebbe mai arrivata. Sei stato utilizzato dal Pdl come una semplice seppur illustre pedina, una vittima politica offerta in sacrificio a sua 'emittenza' Silvio Berlusconi in visita a Bari. Era quella l'occasione per far apparire che l'Udc era un partito allo sbando, una nave in procinto di affondare. In cambio - ha continuato il capogruppo dell'Udc - hai ricevuto la promessa di una candidatura sicura, addirittura blindata, nel frattempo ti sei accontentato di conoscere Silvio Berlusconi, di stringergli la mano, ben poca cosa in cambio del clamore mediatico con cui è stata divulgata la notizia. Dopo una settimana - ha concluso Cera - ti ritrovi senza candidatura nel Pdl, ma non c'è neppure la prospettiva di un Udc pugliese allo sfascio, secondo gli auspicio del regista dell'operazione Raffaele Fitto".

E' evidente, ma non è un mistero, che gli obiettivi di Raffaele Fitto erano altri rispetto al risultato ottenuto. Ma con la volontà di escludere i consiglieri regionali dalle liste, Silvio Berlusconi ha fatto saltare i piani del coordinatore regionale di Forza Italia. Evitando di rafforzare la posizione dell'ex governatore di Puglia.

Donato Guerrieri